

Patto stabilità Enti<5000
dr Vincenzo Cuzzola



Patto di stabilità

- ✦ estensione (progressiva) del perimetro di applicazione del patto di stabilità interno



- ✦ **2013** \Rightarrow comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti (nonché aziende speciali ed istituzioni \Rightarrow D.L. liberalizzazioni)
- ✦ **2014** \Rightarrow unioni di comuni formate dagli enti con popolazione fino a 1.000 abitanti

impatto sulla disciplina delle spese di personale [557 \Rightarrow 562]

Patto di stabilità interno

- # obiettivi da conseguire



- # **obiettivo specifico** \Rightarrow sulla base di una % applicata alla media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008 [come desunta dai certificati di conto consuntivo]



- ! la generalità degli enti tende ad un saldo finanziario positivo [con eccezione enti virtuosi]

Patto di stabilità interno

▬ obiettivi specifici da conseguire



▬ province

- 16,5% (2012)
- 19,7% (2013)

▬ comuni > 5.000

- 15,6% (2012)
- 15,4% (2013)

▬ 1.000 < comuni < 5.000

- 15,4% (2013)

nelle more
dell'applicazione
dei criteri di
virtuosità

Patto di stabilità interno

✚ saldo finanziario (**misto**)



- ✚ somma algebrica degli importi risultanti
 - dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente
 - dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale
- ✚ al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti

Patto di stabilità 2012/2014

SALDO RILEVANTE

ENTRATE FINALI

SPESE FINALI

accertamenti

Titolo I
Titolo II
Titolo III

impegni

Titolo I

riscossioni

Titolo IV

pagamenti

Titolo II

voci escluse

Patto di stabilità interno

✚ rettifiche



bilancio/patto

- ✚ il saldo risultante dall'applicazione dei coefficienti deve essere diminuito in funzione della riduzione dei trasferimenti ex art. 14, comma 2, L. 122/2010

Patto di stabilità interno

esclusioni dal saldo finanziario



- le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni per l'**attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza**
- l'esclusione opera anche se le spese sono **effettuate in più anni**, purché nei **limiti delle risorse ottenute** e purché relative ad entrate registrate successivamente al 2008

elenco spese
a pcm entro
gennaio

Patto di stabilità interno

esclusioni dal saldo finanziario



-  le risorse provenienti **direttamente o indirettamente dall'Unione europea** né le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni [non la quota di cofinanziamento di parte nazionale]

Patto di stabilità interno

+ esclusioni dal saldo finanziario



- + le risorse trasferite dall'ISTAT e le relative spese per la progettazione/esecuzione dei censimenti nei limiti delle risorse trasferite per gli enti individuati dal Piano Generale di Censimento [art. 50 L. 122/2010] ⇒ anche per censimento generale dell'agricoltura

Patto di stabilità interno

legittimità del bilancio di previsione



- # Il bilancio di previsione deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che
- # unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto

➤ **gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti**

Patto di stabilità interno

+ C.M. 14 febbraio 2012, n. 5 e legittimità del bilancio di previsione



- + rispetto delle regole del patto costituisce **vincolo all'attività programmatica** dell'ente, anche al fine di consentire la vigilanza dell'organo consiliare
- + **l'adozione di un bilancio difforme** \Rightarrow grave irregolarità finanziaria e contabile alla quale l'ente è chiamato a **porre rimedio con immediatezza**
- + il **prospetto dimostrativo** è da considerarsi come **elemento costitutivo del bilancio di previsione**

Patto di stabilità

proiezione flussi di cassa



accertamenti
Titolo I
Titolo II
Titolo III

impegni
Titolo I



riscossioni
Titolo IV

pagamenti
Titolo II

a regime triennio del bilancio pluriennale

[adesso 2013 2014]

Patto di stabilità interno

+ proiezione flussi di cassa

[Titolo IV entrate e Titolo II spesa]



- + stati di avanzamento lavori
- + riscossioni contributi in conto capitale
- + riscossione alienazioni
- + riscossioni permessi di costruire
- + ...

residui e
competenza

Patto di stabilità interno

Art. 20 L. 111/2011

- ✚ parametri di virtuosità per il 2012
 - rispetto del patto di stabilità 2010
 - autonomia finanziaria [peso 0,25 – dati 2009]
 - ✚ $(\text{Entrate Tit. I} + \text{Entrate Tit. III}) / \text{Entrate correnti}$
 - equilibrio p/corrente [peso 0,50 – dati 2009]
 - ✚ $\text{Entrate correnti} - [\text{Spese Tit. I} + \text{Spese Tit. III} - (\text{rimborso anticipazioni di cassa} + \text{rimborso anticipato prestiti})]$
 - capacità di riscossione [peso 0,25 – dati 2009]
 - ✚ $[\text{Entrate correnti totali riscosse (Tit. I} + \text{Tit. III)}] / (\text{Entrate Tit. I e Tit. III accertate} + \text{residui all'1/1/2009})$

Patto di stabilità interno

⊕ obiettivi specifici da conseguire



⊕ province

- 16,9% (2012)
- 20,1% (2013)

limiti % massimi
per enti non
virtuosi [da
rideterminare con decreto
MEF]

⊕ comuni > 5.000

- 16% (2012)
- 15,8% (2013)

0,4%

⊕ 1.000 < comuni < 5.000

- 15,8% (2013)

Modalità di calcolo Obiettivo 2012-2014

FASE 1

SPESE CORRENTI (Impegni)
MEDIA delle spese correnti (2006-2008) ¹⁾
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)

Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
842.781	906.998	943.925
(a)	(b)	(c)
Media		
897.901		
(d)=Media(a;b;c)		
Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
15,6%	15,4%	15,4%
(e)	(f)	(g)
Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
0	138.277	138.277
(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(l)=(d)*(g)

Spesa corrente media

Obiettivo da conseguire

Adempimenti formali

- ✚ **dimostrazione degli obiettivi da conseguire**
 - entro 45 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione in Gazzetta Ufficiale (via web) 
 - inadempimento ⇨ mancato rispetto del patto di stabilità interno
- ✚ **monitoraggio andamento saldo (semestrale)**
 - entro 30 giorni dalla fine del periodo di riferimento (via web) 
- ✚ **certificazione del saldo finanziario**
 - entro il 31 marzo dell'esercizio successivo
 - sottoscrizione ⇨ rappresentante legale, responsabile del servizio economico-finanziario ed organo di revisione economico-finanziaria  

Il monitoraggio concomitante

- ✦ trasmissione telematica semestrale a RGS (<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>)
- ✦ entro 30 gg. dalla fine del semestre
- ✦ informazioni su gestione di competenza mista
- ✦ sulla base di modello da definire con D.M.
- ✦ lo stesso D.M. definirà le modalità di redazione del prospetto dimostrativo dell'obiettivo
- ✦ la mancata trasmissione del prospetto costituisce inadempimento al patto di stabilità
- ✦ la mancata segnalazione del commissariamento determina l'assoggettamento al patto



La verifica consuntiva

- ✚ **trasmissione a RGS**
- ✚ **entro 31/3/n+1 (termine perentorio)**
- ✚ **certificazione sulle risultanze gestionali**
- ✚ **sottoscritta da:**
 - **legale rappresentante**
 - **responsabile servizio finanziario**
 - **organo di revisione economico-finanziaria**
- ✚ **sulla base di modello da definire con D.M.**
- ✚ **la mancata trasmissione costituisce inadempimento al patto di stabilità**
- ✚ **la trasmissione ritardata, nel rispetto dell'obiettivo, determina l'applicazione "solo" delle sanzioni in materia di personale**

Patto di stabilità



- ✚ sanzioni dal 2010 [D.Lgs. 149/2011]
- ✚ riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e *comunque per un importo non superiore al 3 % delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo [eventualmente versamento]*
 - *la sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente*

Patto di stabilità

- ✦ sanzioni dal 2010 [D.Lgs. 149/2011]
- ✦ divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio
- ✦ divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti
- ✦ divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto
- ✦ *rideterminazione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010*



Patto di stabilità

- + **sanzioni**
- + agli enti locali per cui la violazione del patto di stabilità sia **accertata successivamente** all'anno seguente a quello di riferimento
- + si applicano le **sanzioni nell'anno successivo** a quello di accertamento del mancato **conseguimento** degli obiettivi
- + la sanzione legata alla **riduzione degli emolumenti** degli amministratori si applica ai **soggetti in carica** nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione del patto di stabilità

Patto di stabilità interno

Art. 20 L. 111/2011

■ norme antielusive

- i contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dalle regioni e dagli enti locali che si configurano come **elusivi sono nulli** contratti di servizio e agli atti posti in essere dopo l'entrata in vigore del decreto
- qualora le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto del patto di stabilità interno è stato artificiosamente conseguito mediante una **non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive**, le stesse irrogano
 - agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi delle regole del patto di stabilità interno, la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica
 - al responsabile del servizio economico-finanziario, una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali

Patto di stabilità interno

- ✦ C.M. 14 febbraio 2012, n. 5 e operazioni elusive



- ✦ comportamenti che, pur legittimi, risultino intenzionalmente e strumentalmente finalizzati ad aggirare i vincoli di finanza pubblica ⇒ finalità economico-amministrativa del provvedimento

Patto di stabilità interno

✚ C.M. 14 febbraio 2012, n. 5 e operazioni elusive [comma 30]



- ✚ spese valide ai fini del patto poste fuori dal perimetro del bilancio per trovare evidenza nel bilancio delle partecipate
- ✚ sottostima dei contratti di servizio tra l'ente e le sue diramazioni societarie
- ✚ traslazione illegittima di pagamenti dell'ente a società partecipate mediante l'utilizzo delle concessioni e riscossioni di crediti

Patto di stabilità interno

- # C.M. 14 febbraio 2012, n. 5 e operazioni elusive [comma 31]



- # imputazione di spese ai servizi per conto terzi
- # sovrastima delle entrate correnti o accertamenti effettuati senza i presupposti necessari
- # traslazione nel tempo di spese (eventualmente poi considerate come oneri straordinari della gestione corrente)
- # dismissioni immobiliari a partecipate per reperire risorse finanziarie senza giungere a vendita effettiva del patrimonio



Patto di stabilità e pagamenti

- ✦ il funzionario che adotta provvedimenti che comportano **impegni di spesa** [?]
- ✦ deve accertare preventivamente che “il **programma dei conseguenti pagamenti** sia compatibile con i relativi **stanziamenti di bilancio** e con le **regole di finanza pubblica**”

Art. 9 L. 102/2009

preventivo annuale e pluriennale di cassa?
(particolarmente complesso per gli investimenti)

Patto di stabilità e pagamenti

 ...

- la violazione dell'obbligo di accertamento comporta **responsabilità disciplinare ed amministrativa**
- qualora lo **stanziamento di bilancio**, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale → l'amministrazione adotta **opportune iniziative**, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi

Patto di stabilità 2012/2014

applicazione di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (100)

logica

avanzo di amm.ne (100)

area patto

spese correnti (100)

effetto sul patto \Rightarrow -100

Patto di stabilità 2012/2014

pagamento di spese del titolo II (c/capitale) impegnate
nell'esercizio precedente (100)

logica

area patto

effetto sul patto \Rightarrow -100

Patto di stabilità 2012/2014

assunzione mutuo e pagamento corrispondente
importo c/capitale (100)

logica

Accensione di mutui (100)

area patto

spese c/capitale (100)

effetto sul patto \Rightarrow -100

Patto di stabilità 2012/2014

opera finanziata con contributo

logica

Entrate	2012	2013	2014	Spese	2012	2013	2014
ACC.	100			IMP.	100		
RISC.	10	40	50	PAG.	0	60	40

effetto sul patto

2012	2013	2014
+10	-20	+10

Patto di stabilità 2012/2014

opera finanziata con contributo

logica

Entrate	2012	2013	2014	Spese	2012	2013	2014
ACC.	100			IMP.	100		
RISC.		50	50	PAG.	50	50	0

effetto sul patto

2012	2013	2014
-50	0	+50

Patto di stabilità 2012/2014

opera finanziata con contributo

logica

Entrate	2012	2013	2014	Spese	2012	2013	2014
ACC.	100			IMP.	100		
RISC.	20	30	50	PAG.	20	30	50

effetto sul patto

2012	2013	2014
0	0	0

Patto di stabilità interno

- ✚ le possibilità di intervento della regione nella rimodulazione degli obiettivi del patto di stabilità degli enti del rispettivo territorio



- ✚ **patto orizzontale**
- ✚ **patto verticale**
- ✚ **patto regionale integrato**

Patto di stabilità interno

✚ patto regionale «orizzontale»



- ✚ le regioni possono integrare le regole e modificare gli obiettivi posti dal legislatore nazionale in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie
- ✚ fermi restando le disposizioni statali (monitoraggio e sanzioni) e l'obiettivo complessivamente determinato per gli enti della regione
- ✚ a tale scopo ogni regione definisce e comunica agli enti locali il nuovo obiettivo annuale del patto di stabilità interno, sulla base dei criteri definiti in sede di Consiglio AALL ed al MEF (entro il 30/6) gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dei saldi di finanza pubblica

Patto di stabilità interno

▀ patto regionale «verticale»



- ▀ le regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il proprio saldo programmatico
- ▀ mediante un aumento dei pagamenti in conto capitale ed una contestuale rideterminazione del proprio obiettivo di cassa o competenza
- ▀ a tale scopo
 - gli enti locali dichiarano all'ANCI ed all'UPI nonché alle regioni l'entità dei pagamenti che possono effettuare nel corso dell'anno entro il 15 settembre di ciascun anno
 - le regioni effettuano le necessarie comunicazioni al MEF ed agli enti locali entro il 31 ottobre

Patto di stabilità interno

- le modalità di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica

Art. 20 L. 111/2011

- delle singole regioni [esclusa la componente sanitaria]
- delle province autonome di Trento e di Bolzano
- degli enti locali del territorio

decreto MEF d'intesa con la Conferenza Unificata, da adottare entro il 30/11/2012, per modalità attuative

possono essere concordate tra lo Stato e le regioni e le province autonome, previo accordo concluso in sede di Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, con i rappresentanti dell'ANCI e dell'UPI regionali

comunicazione obiettivi rimodulati entro il 31/10

Patto di stabilità interno

- nel caso di mancato conseguimento degli obiettivi definiti attraverso la rimodulazione
 - le regioni e le province autonome rispondono nei confronti dello Stato attraverso un maggior concorso nell'anno successivo in misura pari alla differenza tra l'obiettivo complessivo e il risultato complessivo conseguito
 - restano ferme le vigenti sanzioni a carico degli enti responsabili del mancato rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno